

Comunicato stampa
Martedì 17 marzo 2009

Esigenze eccessive

economiesuisse si oppone al pacchetto di misure congiunturali proposto dall'USS

Per sostenere la congiuntura, l'Unione sindacale svizzera ha presentato oggi un pacchetto di misure supplementari eccessivo. Il programma proposto, che confonde quantità e qualità, non soddisfa i criteri di efficienza che un programma congiunturale deve rispettare. economiesuisse continua a sostenere l'intervento progressivo scelto dal Consiglio federale.

L'Unione sindacale svizzera (USS) ha richiesto oggi l'adozione di un terzo pacchetto congiunturale piuttosto voluminoso. Ciò è inaccettabile dal punto di vista della politica finanziaria, poiché gli oneri inerenti ad un indebitamento supplementare saranno trasmessi alle future generazioni. Non bisogna dimenticare che i Cantoni e le città sostengono pure la congiuntura in ragione di 2,8 miliardi. Così, le spese pubbliche decise per stabilizzare la congiuntura raggiungono in totale già quasi i 4 miliardi di franchi in Svizzera. L'effetto delle misure congiunturali è limitato a causa della forte quota delle esportazioni e del tasso di risparmio elevato. Secondo Rudolf Minsch, capo economista presso economiesuisse, « bisogna dar prova di molta prudenza per quanto concerne l'elaborazione di un eventuale terzo pacchetto di misure ».

economiesuisse comprende le preoccupazioni relative alla situazione congiunturale. L'opportunità di un terzo pacchetto congiunturale deve essere valutata sulla base di previsioni più precise. Occorre inoltre esaminare seriamente le misure che rientrano in un eventuale terzo programma congiunturale. Non bisogna definirle a partire da desideri specifici dei partiti o di gruppi di interessi individuali. I principi della disciplina di bilancio devono essere rispettati anche durante i periodi congiunturali difficili. Bisogna pure rispettare il freno all'indebitamento, ivi compresa la regola che si applica alle spese straordinarie. La richiesta dell'USS relativa ad un terzo pacchetto di misure congiunturali è prematura. Condividendo il parere del Consiglio federale, l'economia ritiene che qualsiasi nuova misura debba essere valutata seriamente. Queste misure devono

- essere mirate,
- sostenere i settori economici effettivamente colpiti, e
- essere limitate nel tempo, al fine di evitare un sovraindebitamento a lungo termine.

La crisi non deve servire da pretesto per soddisfare interessi individuali che non raccoglierebbero una maggioranza di voti in un contesto normale.

Informazioni:
Roberto Colonnello
Telefono: 044 421 35 35